

LESSINIA FILM FESTIVAL. Oggi la seconda giornata della rassegna cinematografica a Bosco

Dai silenzi della montagna ai sogni di giovane pastore

Tra i film in concorso «Bostofrio» e «Camposanto», con sole immagini «Kanari» racconta un viaggio in Islanda, «Jinpa» nell'altopiano in Tibet

Vittorio Zambaldo

Seconda giornata di proiezioni ed eventi al Film Festival della Lessinia, che a Bosco Chiesanuova celebra quest'anno il suo 25mo compleanno. Si entra nel vivo con i film in concorso dalle 18: apre «Bostofrio, où le ciel rejoint la terre», del portoghese Paulo Carneiro, la storia della propria famiglia raccontata oltre i silenzi di un'intera comunità. «Camposanto», dello spagnolo Pablo Adiego Almudevar, dice senza parole la vita solitaria fra minimi gesti quotidiani, la cura delle bestie e del piccolo campamento del paese.

Alle 21 le proiezioni riprendono con «Kanari», di Erlendur Sveinsson, un lungo viaggio in auto fra i paesaggi innevati dell'Islanda, di Vale e Benni destinato a un drammatico imprevisto. «Jinpa», di Pema Tsedon è invece ambientato in Cina, in un deserto altopiano del Tibet, dove si incontrano due uomini con lo stesso nome, l'uno camionista e l'altro pellegrino, due strade che si incrociano indissolubilmente.

La serata si chiude con il concerto del parigino Sandro Joyeux, sempre in viaggio e con una musica dalle mille



Una scena del film «Jinpa» di Pema Tsedon

contaminazioni, sostenuto da Moulaye Niang (batteria) e Peace Diouf (basso elettrico). La giornata riserva altri interessanti eventi a partire dall'escursione gratuita delle 9 nei boschi vicino al paese per Imisiva: passeggiata nella bellezza tra arte e scienza, ac-

gneranno la mattinata: «La patente» di Giovanni Gaetani Liseo indaga sul sogno difficile di un diciottenne pastore che desidera poter conseguire la patente di guida; «Manufatti in pietra», di Michele Trentini è invece una ricognizione delle opere che ancora si trovano lungo i sentieri poco battuti delle nostre Alpi e che raccontano di un rapporto uomo-natura indebolito ma non estinto, capace di suscitare nuove riflessioni su paesaggio, architettura e rispetto dell'ambiente.

Alle 16 altri due titoli della sezione «Montagne italiane»: «X7 - Il Paese in una schermata», di Michele Citoni è il viaggio fotografico degli anni Cinquanta in un mondo rurale e antico; «La fiaba perduta», di Cristian Natoli e Giulio Gattuso è il racconto di un percorso alla ricerca di immagini perdute e che si fa a sua volta narrazione.

Infine alle 16.30, per «Parole alte», incontri culturali a cura dell'ateneo scaligero, Matteo Melchiorre, introdotto da Ezio Bonomi, parlerà di Storia di alberi e della loro terra (Marsilio), una riflessione sul radicamento e lo sradicamento, non solo degli alberi, ma anche della gente che abita la montagna. •